

ALLEGATO A – AVVISO PUBBLICO

Criteri e punteggi per l'individuazione degli interventi da cofinanziare – bilancio 2027.

1. OBIETTIVI

La Regione Marche intende sostenere tra l'altro, la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche al fine di favorirne il risparmio, il rinnovo e l'uso plurimo, il miglioramento degli ecosistemi acquatici, così come previsto dall'art. 1, comma 2 della Legge Regionale n. 30 del 28 dicembre 2011. Ciò al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- a. sostenere le azioni e gli interventi che permettono il riuso delle acque reflue urbane favorendo una maggiore disponibilità della risorsa e contrastando le crisi idriche nei bacini idrografici marchigiani;
- b. gestire e ridurre gli impatti provocati dalle acque reflue urbane che possono essere riversate nelle acque marine adibite alla balneazione a seguito di eventi meteorici.

2. BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi attivati a valere sulla legge regionale di cui al punto precedente sono gli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) della Regione Marche. Verrà finanziato, possibilmente, un intervento per EGATO considerando entrambi gli obiettivi, se coerenti con gli obiettivi.

3. REQUISITI INTERVENTI

Gli interventi proposti dagli EGATO devono soddisfare le seguenti condizioni:

- l'inizio lavori deve avvenire entro il 15/12/2026, in quanto possono essere rendicontate spese fatturate ed effettuate negli anni 2026-2027, e deve essere comunicato immediatamente alla Regione Marche – Direzione ARI via pec;
- possono essere ancora in corso di esecuzione al momento della presentazione di richiesta contributo, ma le spese da rendicontare, ed ammissibili al contributo, devono essere effettuate negli anni 2026-2027, comprese quelle di progettazione antecedenti l'inizio dei lavori;
- le spese di progettazione, sostenute a partire dal 2025, potranno essere riconosciute per un importo complessivo non superiore al 10% delle spese ammesse a contributo;
- devono essere coerenti con i Piani d'Ambito e inseriti nei Programmi degli

Interventi 24-29 (PdI) ed eventualmente nei Piani delle Opere Strategiche 30-35 (POS) approvati dagli EGATO, ai quali è richiesta, in ogni caso, l'attestazione di coerenza e compatibilità con la pianificazione di competenza;

- devono terminare preferibilmente entro il 31/12/2028, e comunque deve essere trasmesso il certificato di fine lavori dell'intervento realizzato o del lotto ammesso a contributo, per un progetto più complesso e realizzato con più lotti;
- le spese relative alla quota di cofinanziamento, e fatturate solo negli anni 2026-2027, devono essere rendicontate nell'anno di esercizio finanziario 2027, preferibilmente entro il 30 settembre 2027, per garantire la liquidazione regionale entro la fine dell'anno di esigibilità delle somme; qualora la rendicontazione fosse trasmessa successivamente a tale data, ma improrogabilmente entro il 30 dicembre 2027, condizione indispensabile per veder corrisposto il contributo, la Regione Marche liquiderà il contributo stesso solo l'anno successivo;
- devono essere compilate ed inviate le schede intervento ed indicate le quote annuali del piano finanziario, del cronoprogramma di realizzazione, con evidenza delle quote del contributo richiesto, suddivise per annualità, con riferimento sia al progetto complessivo che, eventualmente, al lotto (stralcio) per il quale è richiesto il contributo;
- l'intervento, proposto per le finalità degli obiettivi indicati al punto 1), deve essere tempestivamente inserito e monitorato a cura del beneficiario del finanziamento e/o dell'attuatore (Gestore SII), all'interno del sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP) ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2011, n. 229 dandone periodica comunicazione alla Direzione Ambiente e Risorse Idriche (almeno quadrimestrale);
- il contributo assegnato non può concorrere al finanziamento dell'intervento, o del lotto (stralcio) specifico, con altri finanziamenti pubblici regionali.

4. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Gli interventi vengono individuati con procedura a graduatoria, con riferimento ai criteri di valutazione delle proposte progettuali come di seguito riportati, presentando almeno il progetto PFTE (codice appalti).

Criterio Generale per attribuire il punteggio all'indicatore:

quando non è possibile quantificare delle soglie per individuare range di classi, viene fatta

una graduatoria rispetto al valore dell'indicatore, attribuendo al valore assoluto massimo, il punteggio MAX pari al numero di proposte presentate, e a scalare di una unità fino al punteggio MIN pari ad 1. Esempio: sono proposti 6 progetti, al primo viene attribuito il punteggio MAX = 6 e, a seguire, al secondo intervento con valore dell'indicatore immediatamente successivo 5, al terzo 4...fino all'ultimo progetto al quale verrà attribuito il punteggio di 1.

In caso di parità di valore dell'indicatore, per discriminare il punteggio, si attribuisce il punteggio maggiore all'intervento con il costo superiore.

4.1. CRITERI PER GLI INTERVENTI CHE PERMETTONO IL RIUSO DELLA RISORSA IDRICA

4.1.1 Priorità per Interventi realizzati in area protetta SIC e ZPS.

Interventi realizzati in area protetta SIC e ZPS	<i>si</i>	<i>Punti 3</i>
Interventi realizzati in area protetta SIC e ZPS	<i>no</i>	<i>Punti 1</i>

4.1.2 Priorità crescente al crescere della quantità di acque reflue urbane ARU destinata al riuso (mc/anno).

Si applica il Criterio Generale per attribuire il punteggio dell'indicatore (la maggiore quantità di acque reflue urbane ARU destinata al riuso (mc/anno) corrisponde al punteggio massimo).

4.1.3 Priorità crescente al crescere della Potenzialità del depuratore (COP) per il riuso.

Si applica il Criterio Generale per attribuire il punteggio dell'indicatore (la maggiore COP corrisponde al punteggio massimo).

4.1.4 Priorità sul riutilizzo: 1-ambientale, 2-irriguo, 3-industriale.

Riutilizzo a scopo AMBIENTALE	<i>Punti 3</i>
Riutilizzo a scopo IRRIGUO	<i>Punti 2</i>
Riutilizzo a scopo INDUSTRIALE	<i>Punti 1</i>

In caso di riuso plurimo i punteggi relativi all'utilizzo verranno sommati.

4.2. CRITERI PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI A REGOLARE E CONTENERE GLI IMPATTI PROVOCATI DALLE ACQUE REFLUE URBANE CHE SI IMMETTONO NELLE ACQUE MARINE ADIBITE ALLA BALNEAZIONE A CAUSA DI EVENTI METEORICI

4.2.1 *Maggior punteggio agli interventi più prossimi alla costa.*

Nelle aree adiacenti alle acque destinate alla balneazione (BW)	<i>Punti 7</i>
Nella fascia compresa, dalla linea di costa, tra i 500 m e 5 km	<i>Punti 4</i>
Nella fascia compresa, dalla linea di costa, superiore a 5 km entro i 10 km	<i>Punti 2</i>

4.2.2 *Preferenza per interventi su impianti/reti a servizio di un maggior numero di Abitanti Equivalenti.*

Si applica il Criterio Generale per attribuire il punteggio dell'indicatore (il maggior numero di AE corrisponde al punteggio massimo).

4.2.3 *Tipologia di interventi con preferenza nell'ordine per:*

Realizzazione vasche di prima pioggia	<i>Punti 4</i>
Separazione nelle reti fognarie delle acque improprie, quelle non definite acque reflue e/o prive di carico inquinante	<i>Punti 3</i>
Sistemi di telecontrollo, con misurazione portata scolmo	<i>Punti 2</i>
Sistemi di telecontrollo, senza misurazione portata scolmo	<i>Punti 0</i>

4.2.4 *Preferenza per gli interventi con costo complessivo maggiore in quanto indice di interventi più strutturati.*

Si applica il Criterio Generale per attribuire il punteggio dell'indicatore (il maggior costo corrisponde al punteggio massimo).

5. MODALITA' ASSEGNAZIONE COFINANZIAMENTO

Nel rispetto dell'ordine desunto dalla graduatoria, per ogni tipologia di interventi, verrà finanziato il progetto con maggior punteggio; come indicato al punto 2, viste le esigue risorse finanziarie disponibili per ogni linea di finanziamento, si garantisce il finanziamento di almeno un intervento per ogni EGATO tenendo in considerazione le graduatorie di tutte le linee di finanziamento.

La quota di cofinanziamento verrà assegnata ripartendo la somma disponibile in proporzione ai cofinanziamenti richiesti, per almeno due interventi per linea/obiettivo.

Qualora risultassero somme ancora disponibili, utilizzando la graduatoria, verranno

cofinanziati ulteriori interventi sino ad esaurimento delle risorse.

Qualora per un intervento non fosse rendicontata, nell'anno finanziario di esigibilità (2027), la quota di contributo richiesta, è facoltà della Regione Marche ridurre il contributo alla quota rendicontata e assegnare ad altro intervento della stessa linea di contributo, già ammesso a contributo, la quota non liquidabile, qualora l'intervento presentasse una rendicontazione superiore alla quota richiesta, in modo che la Regione possa liquidare tutta la somma di contributi messa a disposizione in ottemperanza al vincolo di spendere completamente la quota disponibile per quell'annualità.

6. TERMINI DI PRESENTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Come previsto al punto 6 dell'allegato A della DGR 1144/25, col presente atto viene indicato il termine entro il quale presentare la richiesta di contributo corredata dalla scheda tecnica. La scadenza per la presentazione, tramite pec (regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it), della richiesta di contributo da parte del beneficiario EGATO, corredata dalla scheda tecnica di presentazione dell'intervento per ogni specifica linea di finanziamento, riportata all'allegato B-C, è il 15 settembre 2025.